

S. Bartolomeo, apostolo (festa)

**MERCOLEDÌ 24 AGOSTO**

XXI settimana del tempo ordinario - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CL I)

*Beati i vostri occhi,  
o apostoli di Cristo,  
che hanno contemplato  
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,  
o apostoli di Cristo,  
che hanno ascoltato  
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,  
o apostoli di Cristo,  
che hanno conosciuto  
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,  
o apostoli di Cristo,*

*che hanno camminato  
all'eco del vangelo.*

*Beati i vostri nomi,  
o apostoli di Cristo,  
che ora e per sempre  
vivate nel suo Regno.*

### Salmo CF. SAL 118 (119)

Ricordati della parola  
detta al tuo servo,  
con la quale mi hai dato  
speranza.

Questo mi consola  
nella mia miseria:  
la tua promessa mi fa vivere.

Ricordo i tuoi eterni giudizi,  
o Signore,  
e ne sono consolato.

I tuoi decreti  
sono il mio canto  
nella dimora del mio esilio.

Nella notte ricordo  
il tuo nome, Signore,  
e osservo la tua legge.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto il fichi» (*Gv 1,48*).

## Lode e intercessione

**Rit.: Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio!**

- Signore Gesù, tu conosci il nostro cammino, tu conosci il nostro cuore: accogli il nostro desiderio di amarti e trasformalo in un cammino di sequela.
- Signore Gesù, molti ti cercano senza saperlo vivendo con verità e onestà: rivelati a loro perché scoprano in te colui che dà compimento alla loro vita.
- Signore Gesù, attorno a noi ci sono tanti testimoni che si affiancano al nostro cammino: fa' che li riconosciamo come un dono per condurci a te.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 95,2-3

Annunciate di giorno in giorno la salvezza del Signore,  
in mezzo alle genti narrate la sua gloria.

*Gloria*

p. 632

## **COLLETTA**

Rafforza in noi, o Padre, la fede che spinse il santo apostolo Bartolomeo ad aderire con animo sincero a Cristo tuo Figlio, e per sua intercessione fa' che la tua Chiesa sia per tutti i popoli sacramento di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AP 21,9B-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

<sup>9</sup>Uno dei sette angeli mi parlò e disse: «Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello».

<sup>10</sup>L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. <sup>11</sup>Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino.

<sup>12</sup>È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. <sup>13</sup>A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. <sup>14</sup>Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 144 (145)

**Rit. I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno.**

<sup>10</sup>Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.

<sup>11</sup>Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza. **Rit.**

<sup>12</sup>Per far conoscere agli uomini le tue imprese  
e la splendida gloria del tuo regno.

<sup>13</sup>Il tuo regno è un regno eterno,  
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **Rit.**

<sup>17</sup>Giusto è il Signore in tutte le sue vie  
e buono in tutte le sue opere.

<sup>18</sup>Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,  
a quanti lo invocano con sincerità. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO Gv 1,49B

Alleluia, alleluia.

Rabbì, tu sei il Figlio di Dio,  
tu sei il re d'Israele!

Alleluia, alleluia.

## VANGELO Gv 1,45-51

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>45</sup>Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». <sup>46</sup>Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

<sup>47</sup>Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità».

<sup>48</sup>Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». <sup>49</sup>Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». <sup>50</sup>Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

<sup>51</sup>Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, questo sacrificio di lode nella festa dell'apostolo san Bartolomeo, e per sua intercessione concedi al popolo cristiano il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio degli apostoli*

p. 636

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Lc 22,29-30

«Io preparo per voi un regno,  
come il Padre l'ha preparato per me,  
perché mangiate e beviate alla mia mensa», dice il Signore.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Il pegno della salvezza eterna che abbiamo ricevuto, o Signore, nella festa di san Bartolomeo apostolo, ci sia di aiuto per la vita presente e per quella futura. Per Cristo nostro Signore.

*Si può utilizzare la formula della benedizione solenne*

p. 651

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **«Vieni e vedi»**

Nativo di Cana di Galilea, l'apostolo Bartolomeo, collocato nell'elenco dei Dodici presente nei sinottici accanto a Filippo, è ricordato dall'evangelista Giovanni con il nome di Natanaele (che

significa «dono di Dio») ed è salutato da Gesù come «un Israelita in cui non c'è falsità» (Gv 1,47). Stando al racconto del quarto vangelo, Bartolomeo-Natanaele è presentato come un uomo molto concreto, forse un po' razionale, restio a correre dietro a entusiasmi che ai suoi occhi appaiono fragili e passeggeri se non vengono personalmente verificati. Infatti non appare molto disponibile ad accogliere la testimonianza di Filippo, quando gli comunica il fascino che su di lui ha esercitato quel «Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Per Filippo non c'è alcun dubbio: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti» (1,45). Per Natanaele non è così! Infatti lui conosce bene le Scritture: Gesù lo vede sotto il fico, mentre scruta le Scritture come era uso secondo la tradizione rabbinica. E, per Natanaele, il Messia che emerge dall'interpretazione delle Scritture non corrisponde a quel galileo che proviene dal villaggio di Nazaret. Con perplessità e con un certo scetticismo, Natanaele risponde a Filippo con queste parole: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?» (1,46). Ma, proprio a partire da questo interrogativo, inizia per Natanaele un cammino che lo porterà a incontrare Gesù e a riconoscerlo come «Figlio di Dio» e «re d'Israele» (1,49). Proviamo a ripercorrere qualche tappa di questo cammino, riconoscendo in esso un itinerario su cui verificare la nostra fede e la nostra sequela.

All'inizio di questo cammino c'è la testimonianza di qualcuno che ha incontrato Gesù, anche se nel caso di Natanaele non è subito accolta. È tuttavia un passaggio importante nel cammino di fede:

un discepolo, affascinato da Gesù e felice di averlo incontrato, si fa testimone, si fa occasione perché un altro diventi discepolo. L'incontro con Gesù, quando scende in profondità e cambia il cuore, quando si fa reale esperienza, è sempre contagioso. Così era avvenuto per Simone attraverso la testimonianza del fratello Andrea, e per Filippo, attraverso quella di Andrea e Simone. Ma qui vediamo che il «contagio» non è immediato. Si può frapporre un ostacolo che impedisce un'immediata adesione. E nel caso di Natanaele, come abbiamo visto, può essere il bisogno di certezze razionali oppure lo schermo di alcune aspettative che non riescono ad andare oltre l'evidenza, facendo fatica ad accettare un volto di Dio, un Messia, diverso da quello che si attende. C'è una sola possibilità per chi è scettico o troppo razionale: «Vieni e vedi» (1,46). L'inizio di un cammino può partire da presupposti diversi e non sono escluse resistenze interiori o dubbi. Ma ciò che è necessario è l'incontro personale, l'esperienza o, meglio ancora, la vulnerabilità di lasciarsi incontrare da Gesù. E così avviene per Natanaele.

Ciò che provoca un capovolgimento in questo israelita è lo sguardo di Gesù. Natanaele si sente conosciuto da Gesù: «Come mi conosci?» (1,48). Lo sguardo di Gesù penetra in profondità, nel cuore e nella vita di quest'uomo: riconosce l'onestà interiore di Natanaele e soprattutto riesce a coglierlo nei momenti più personali e segreti della sua vita: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi» (1,48). Tutte le

resistenze di Natanaele crollano e con esse la pretesa di conoscere il Messia. Quello sguardo che scruta il cuore può essere solo lo sguardo di Dio: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!» (1,49). Natanaele ha riconosciuto il Messia perché si è sentito «riconosciuto» da lui nella sua realtà più vera e profonda. Ma questo non basta. La fede è completa quando accoglie la rivelazione che Gesù stesso fa di sé: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo» (1,51). Il Messia è l'Emmanuele, il Dio con noi, perché «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (1,14). Con questa rivelazione, Natanaele può veramente iniziare il suo cammino di discepolo.

*Signore Gesù, prima di chiamarci alla tua sequela, tu conosci le nostre vie e il nostro cuore. Sciogli in noi ogni resistenza e come Natanaele rendici disponibili ad accogliere il tuo sguardo e la tua parola, perché possiamo anche noi confessarti, Figlio di Dio e Re d'Israele!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Bartolomeo (Natanaele), apostolo.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo ieromartire Eutichio, discepolo di san Giovanni il Teologo (I sec.).

### **Copti ed etiopici**

Alessandro, patriarca di Costantinopoli (337).